

**N 13.**  
SETTEMBRE  
OTTOBRE  
2024

LA NEWSLETTER  
DI CLINICA  
SAN FRANCESCO

  
Clinica San Francesco

 **GHC**  
GENERAL HEALTH CARE

# STORIE DI CLINICA

**LA SANITÀ  
DEL FUTURO  
SECONDO NOI**  
PAG. 14

*TIPS UTILI*  
**ESAMI RADIOLOGICI**  
PAG. 8

**CHIRURGIA PLASTICA:  
DI COSA SI OCCUPA?**

*A cura di dr.ssa Federica Bosco - PAG. 3*

**STORIE  
BREVI  
DI CLINICA**  
PAG. 18

**OSPEDALE  
SENZA DOLORE**

*A cura di dr.ssa Elena Bertolini - PAG. 4*

**PAURA DA ANESTESIA?  
COME SUPERARLA - PAG. 6**

**STRUTTURE PUBBLICHE E  
PRIVATE ACCREDITATE:**

*UN'UNICA MISSIONE  
AL SERVIZIO DEI CITTADINI - PAG. 12*

# STORIE DI CLINICA

È UNO SPAZIO DI QUALITÀ,  
VALORE E VICINANZA  
AI PROPRI LETTORI.

## RESPONSABILE PROGETTO

Dott.ssa Sara Mazzi - Marketing & Comunicazione e  
Ufficio Relazioni con il Pubblico

## Hanno collaborato:

Dott. Edoardo Baietta - Resp. Gestione Attività Privata e  
Convenzioni Assicuratrici

Dr.ssa Elena Bertolini - Medico Anestesista e Rianimatore

Dr.ssa Federica Bosco - Chirurgo Plastico e Ricostruttivo

Grafiche a cura di Carlotta Pilla

## SOMMARIO

LA NEWSLETTER DI CLINICA SAN FRANCESCO

### CHIRURGIA PLASTICA: DI COSA SI OCCUPA?

A cura di dr.ssa Federica Bosco  
Chirurgo Plastico e Ricostruttivo

PAG. 3

### OSPEDALE SENZA DOLORE

A cura di dr.ssa Elena Bertolini  
Medico anestesista e rianimatore

PAG. 4

### PAURA DA ANESTESIA? COME SUPERARLA

PAG. 6

### TIPS UTILI

tutto quello che abbiamo  
bisogno di sapere relativamente

### AGLI ESAMI RADIOLOGICI.

PAG. 8

### STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE:

UN'UNICA MISSIONE  
AL SERVIZIO DEI CITTADINI

PAG. 12

### LA SANITÀ DEL FUTURO SECONDO NOI

La parola a dott. Edoardo Baietta

PAG. 14

### STORIE BREVI DI CLINICA

PAG. 18



### La parola a dr.ssa Federica Bosco

- Chirurgo Plastico e Ricostruttivo

#### Che cos'è la chirurgia plastica?

La Chirurgia Plastica è quella branca della medicina che ha lo scopo di ricreare in modo armonico parti del corpo che per diverse cause, ad esempio traumi e tumori, sono state segnate e penalizzate. Nel corso degli anni questo concetto è stato fatto proprio dalla medicina e chirurgia estetica dove il benessere fisico, ma anche psicologico dei pazienti ha acquistato sempre più importanza.

#### A chi si rivolge il nostro ambulatorio?

La necessità di iniziare un ambulatorio dedicato nasce con l'obiettivo di rivolgersi a tutti quei pazienti che possono avere la necessità di un piccolo intervento chirurgico/laser terapia per un neo, cicatrice, etc, oppure di una consulenza estetica per recuperare volumi e freschezza del viso e contrastare l'invecchiamento cutaneo attraverso trattamenti personalizzati a base di acido ialuronico/botex fino ad arrivare ad interventi chirurgici veri e propri resi necessari ad esempio in seguito a dimagrimenti importanti (addominoplastica, lifting braccia e cosce, mastopessi) o all'invecchiamento del viso (minilifting facciale, belfaroplastica).

*L'intervento chirurgico si occupa anche di migliorare, correggere alcune situazioni di anatomia che possiamo considerare "normale".*

Interventi come la mastoplastica additiva e riduttiva possono essere davvero determinanti nell'acquisizione di una nuova percezione di sé, migliorando notevolmente la qualità di vita. Recuperare un volume del seno perso con l'età o l'allattamento è possibile mediante protesi mammarie o tramite trapianto di cellule Adipose (lipofilling). Tantissime sono le possibilità di miglioramento del proprio aspetto, tenendo fede al rispetto delle proporzioni e dell'armonia del corpo senza così scadere nell'eccesso che risulterebbe solamente artificioso e non salutare.



Prenderci cura della salute e il benessere dei nostri pazienti è la nostra missione. Essere in grado di intercettare e tradurre in realtà ogni esigenza è uno degli elementi che caratterizza tutto il Gruppo Garofalo Health Care.

Ed è con piacere che annunciamo l'apertura dell'ambulatorio dedicato alla Chirurgia Plastica. *Il nuovo ambulatorio è guidato da due specialiste del nostro team chirurgico, le dottoresse Federica Bosco ed Evelina Caprarella.* Dallo scorso 20 settembre, ogni venerdì, siamo lieti di fornire soluzioni personalizzate per la cura del benessere dei nostri pazienti. Abbiamo incontrato la dottoressa Federica Bosco che ci ha raccontato di cosa si occupa questo nuovo servizio e a chi è dedicato.



**A cura di dr.ssa Elena Bertolini**  
Medico anestesista e rianimatore

**“Gestione del dolore peri e post operatorio in chirurgia ortopedica”** è il titolo dell’evento formativo svoltosi in Clinica San Francesco nei giorni scorsi.

L’organizzazione dell’incontro è stata fortemente voluta dal nostro Responsabile dell’Unità Funzionale di Anestesia e Rianimazione **dott. Roberto Slongo**, dalla **dott.ssa Elena Bertolini** e dal **dott. Diego Vitello**.

L’evento è stata l’occasione per il nostro team anestesilogico di ribadire l’importanza di ridurre al minimo il dolore e il disagio dei pazienti in tutte le fasi del percorso chirurgico e terapeutico, ricordando le modalità di gestione del dolore intra e post operatorio nella nostra realtà clinica. L’ “ospedale senza dolore” è il principio a cui si ispirano i nostri medici.

**Questo approccio integra vari aspetti:**

**1. Valutazione del Dolore grazie a:**

- Monitoraggio regolare del dolore usando scale di valutazione
- Identificazione delle caratteristiche del dolore (tipo, intensità, localizzazione).

**2. Farmaci impiegati**

**FANS (Farmaci Antinfiammatori Non Steroidei):** per controllare il dolore e ridurre l’infiammazione.

**Analgesici oppioidi:** per dolore moderato-severo utilizzati con cautela per evitare dipendenza e complicanze.

**Anestetici locali:** possono essere somministrati tramite blocchi nervosi per ridurre il dolore post-operatorio.

**3. Tecniche Anestesiologiche**

**Anestesia loco regionale:** come blocchi nervosi e anestesia spinale che anestetizzano specifiche aree del corpo.

**Anestesia generale:** per interventi più complessi, combinata con analgesia post-operatoria.

**4. Approccio Multimodale**

Combinazione di diverse classi di farmaci per un miglior controllo del dolore con minori effetti collaterali. Include anche terapie fisiche e psicologiche.

**5. Fisioterapia**

Inizio precoce della fisioterapia per migliorare la mobilità e ridurre il dolore.

**6. Educazione del Paziente**

Informare adeguatamente il paziente sulla gestione del dolore e l’importanza del suo ruolo attivo nel recupero.

**7. Follow-Up**

Monitoraggio post-operatorio per valutare l’efficacia del trattamento del dolore e apportare eventuali modifiche. Implementazione di protocolli per la gestione del dolore post operatorio, riducendo l’uso di oppiacei e favorendo il rapido recupero.

**“Il concetto di “ospedale senza dolore” si basa sulla convinzione che il dolore possa e debba essere gestito efficacemente”.**  
- sostiene la **dr.ssa Bertolini** - **“L’integrazione di varie tecniche e trattamenti analgici, unita ad una personalizzazione del piano di trattamento che tenga conto delle caratteristiche individuali del paziente e del tipo di intervento sono fondamentali per garantire una migliore esperienza e un recupero più rapido per i pazienti”.**





TIPS UTILI

TUTTO QUELLO CHE ABBIAMO

BISOGNO DI SAPERE RELATIVAMENTE

**AGLI ESAMI RADIOLOGICI**

*Vi condividiamo delucidazioni ed informazioni prodotte dalla rete delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate di Regione Veneto in occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza del Paziente nella speranza di fornire un feedback immediato, univoco e diretto che possa aiutare a dissipare dubbi e timori.*

## COSA SONO I RAGGI X?

I raggi X sono radiazioni in grado di attraversare il corpo umano e consentono la realizzazione di immagini che riproducono le strutture anatomiche. Questi esami vengono effettuati per offrire al medico curante informazioni utili per formulare una diagnosi o per valutare l'effetto di una terapia nel tempo.

### INDAGINI CHE IMPIEGANO RAGGI X

- Radiografia convenzionale (*es. RX torace, mano, polso*)
- TC/TAC
- Mammografia
- Radiografia odontoiatrica (*ortopantomografia, radiografia endorale*)
- Densitometria ossea
- Procedure di radiologia interventistica con immagini che guidano il medico nell'intervento (*es. coronarografia, studi angiografici*)

### INDAGINI SENZA RAGGI X

- Ecografia
- Risonanza magnetica



## QUANTE RADIAZIONI

### SI ASSORBONO DURANTE UN ESAME RADIOLOGICO?

La dose di Raggi X assorbita nella maggior parte delle indagini radiologiche è molto contenuta e, di conseguenza, il rischio di danni è molto basso.

ESAME	A COSA CORRISPONDE?
Densitometria ossea	3h d'esposizione alle radiazioni d'origine naturale
RX torace	10 giorni d'esposizione alle radiazioni d'origine naturale
Mammografia	6 giorni d'esposizione alle radiazioni d'origine naturale
RX polso	Volo A/R da est a ovest dell'America
TAC cranio	7 mesi d'esposizione alle radiazioni d'origine naturale
TAC torace	2 anni d'esposizione alle radiazioni d'origine naturale

Riferimento:

Radiological Society of North America (RSNA), American College of Radiology (ACR). "Radiation Dose from X-Ray and CT Exams." RadiologyInfo.org, revisione novembre 2022.

La normativa vigente prevede che nel referto dell'esame radiologico venga quantificata la dose di Raggi X assorbita dal paziente: questa misura è denominata "Classe di dose" e si articola in quattro livelli (I, II, III, IV).

CLASSE DI DOSE	ESEMPI DI ESAMI
I	Rx torace, RX bacino, Rx arti
II	Rx addome, TAC collo, TAC cranio
III	TAC torace, TAC addome
IV	Alcuni studi di Radiologia interventistica

Riferimento: Documento intersocietario, Raccomandazioni intersocietarie per la comunicazione della classe di dose (DLgs.101-art.161 c.5-6) 2020.

### DOPO UNA RADIOGRAFIA SI DIVENTA RADIOATTIVI?

No, dopo l'esecuzione di un esame radiologico il paziente **non diventa radioattivo** e non rappresenta un rischio per le persone con cui viene a contatto, bambini compresi.

### QUALI RISCHI?

#### DONNE IN GRAVIDANZA

L'embrione e il feto sono organismi molto sensibili ai Raggi X, pertanto **lo stato di gravidanza** (certa o presunta) **deve essere sempre segnalato al medico** prescrittore e al medico radiologo prima dell'esecuzione di un esame radiologico. Una volta informato, il medico valuterà se procedere o meno con l'esame diagnostico in relazione al rapporto rischio/beneficio. È importante sapere che per la maggior parte delle tipologie di esami radiologici la dose di radiazioni assorbite dall'utero è molto bassa e non comporta rischi significativi per il feto.

#### PAZIENTI IN ETÀ PEDIATRICA

Anche i bambini e gli adolescenti presentano una sensibilità aumentata rispetto agli effetti dei Raggi X, per questo motivo **il loro impiego è sempre valutato con particolare attenzione dai medici**.

La maggior parte degli esami radiologici, ad esempio le comuni radiografie, comportano comunque esposizioni molto basse alle radiazioni.

### PER UN ESAME RADIOLOGICO CORRETTO, SICURO E AFFIDABILE RICORDA SEMPRE DI:

- **Chiedere al tuo medico** perché è necessario l'esame e quali sono i benefici rispetto ai rischi.
- **Comunicare prima dell'esame il tuo eventuale stato di gravidanza** certa o sospetta.
- **Comunicare prima dell'esame le tue allergie** (soprattutto nel caso di utilizzo di mezzo di contrasto).
- **Portare la documentazione clinica** precedente che può aiutare a definire meglio il tuo problema di salute.
- **Collaborare e seguire tutte le istruzioni** del personale sanitario (es. preparazione prima dell'esame) affinché l'esame non risulti inefficace o debba essere ripetuto.
- **Chiedere tutti i chiarimenti di cui hai bisogno** e comunicare le tue eventuali preoccupazioni.



**STRUTTURE  
PUBBLICHE  
E PRIVATE  
ACCREDITATE:**



## UN'UNICA MISSIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Recentemente, il Prof. Gabriele Pelissero, Presidente Nazionale di AIOP, ha evidenziato come ci sia spesso confusione riguardo al ruolo delle strutture private accreditate all'interno del nostro Sistema Sanitario Nazionale (SSN).

È importante ribadire che tanto gli ospedali pubblici quanto quelli privati accreditati fanno parte dello stesso sistema, offrendo cure gratuite (o dietro pagamento di ticket) ai cittadini, sotto la stessa regolamentazione e con gli stessi obblighi.

In un momento storico in cui il nostro Sistema Sanitario Nazionale affronta sfide significative, è essenziale ricordare che solo unendo le forze, come già avvenuto in momenti critici come la pandemia, è possibile garantire la sostenibilità e qualità del sistema per evitare di compromettere l'intero SSN e garantirne i suoi principi fondanti: universalità, equità e libertà di scelta che lo rendono uno dei più efficaci e invidiati al mondo.

La Regione Veneto vanta un sistema sanitario di altissima qualità, grazie alle eccellenze presenti sia negli ospedali pubblici che in quelli privati accreditati ed esclusivamente la collaborazione sempre più stretta tra queste due realtà assicura la sostenibilità del sistema. Una maggiore sinergia può consentire di aumentare i volumi delle prestazioni da erogare, ridurre i tempi di attesa ed ottimizzare i costi.



A tal proposito il nostro Direttore Generale Samuele Natali afferma *“la coesistenza e la collaborazione, all'interno del nostro Servizio Sanitario Nazionale, di entità erogatrici, sia pubbliche che private, di elevatissima qualità, conferisce alla Regione Veneto una posizione di preminenza nei ranking nazionali e internazionali in materia di sanità e accesso alle cure. Credo sia fondamentale riconoscere l'importanza di questa collaborazione specialmente oggi che siamo di fronte alla necessità di rispondere in modo sempre più efficiente ed efficace ai crescenti bisogni assistenziali della popolazione. In un Sistema Salute che ha risorse finite, ma bisogni crescenti, le sinergie tra diverse realtà e lo snellimento dei processi può portare a generare nuovo valore da destinare alle cure dei nostri pazienti in un contesto dove l'innovazione tecnologica svolge un ruolo sempre più decisivo”*.

Con la crescita dei volumi delle prestazioni erogate nei confronti dei pazienti possessori di fondi o coperture assicurative la sfida per chi opera in sanità è chiara: solamente snellendo i processi ed inserendo competenze adeguate possiamo offrire un servizio all'altezza delle aspettative.

Così stiamo facendo in Clinica San Francesco.

Negli ultimi mesi si è unito al team della Clinica il dott. *Edoardo Baietta*, il nuovo Responsabile della Gestione Attività Privata e Convenzioni Assicurative.

Lo abbiamo incontrato e ci siamo fatti raccontare qualcosa di questo ruolo e dei possibili scenari futuri che interesseranno il settore delle prestazioni sanitarie erogate in regime di solvenza o con copertura assicurativa.



LA SANITÀ DEL FUTURO

SECONDO NOI





La parola a dott. Edoardo Baietta  
Negli organigrammi delle strutture sanitarie  
inizia ad essere presente la tua funzione.

### *Che cosa ci puoi raccontare?*

Se pensiamo all'evoluzione della sanità privata negli ultimi anni in Italia, credo sia una conseguenza logica che le Strutture cerchino figure specializzate in questo ambito.

Personalmente, sono partito dai dati e ho capito che era uno dei pochi settori in espansione nell'ambito sanitario. Sono partito dal basso, iniziando nel call center di una compagnia assicurativa italiana, dove gestivo telefonicamente le richieste degli assicurati con polizze malattia. Successivamente, ho lavorato nell'Ufficio Convenzioni di un'altra grossa Compagnia, costruendo da zero con i colleghi un sistema di convenzionamento per una nuova rete di strutture sanitarie su tutta Italia. Questa esperienza mi ha permesso di capire come funziona ogni fase della convenzione, compresa la negoziazione con le strutture per definire tariffe e servizi offerti ai pazienti assicurati.

Alla fine, sono passato al lato delle strutture sanitarie, dapprima in un ente religioso e poi in una struttura monospecialistica multisede. Da questo lato il lavoro è molto più coinvolgente: siamo a contatto diretto con il paziente, dobbiamo capire le sue esigenze e come soddisfarle: è questo il campo dove si gioca la partita. Qui in Clinica San Francesco affronto una sfida diversa: c'è una parte ospedaliera e una ambulatoriale distribuita su due sedi. Inoltre, la gestione dei dati richiede continui aggiornamenti per l'evoluzione della medicina e il turnover dei medici. Tutto questo comporta l'attivazione e la gestione di convenzioni più complesse e quindi la necessità di strutturare bene il lavoro e i processi a monte.

### *Qual è il valore di questo ruolo?*

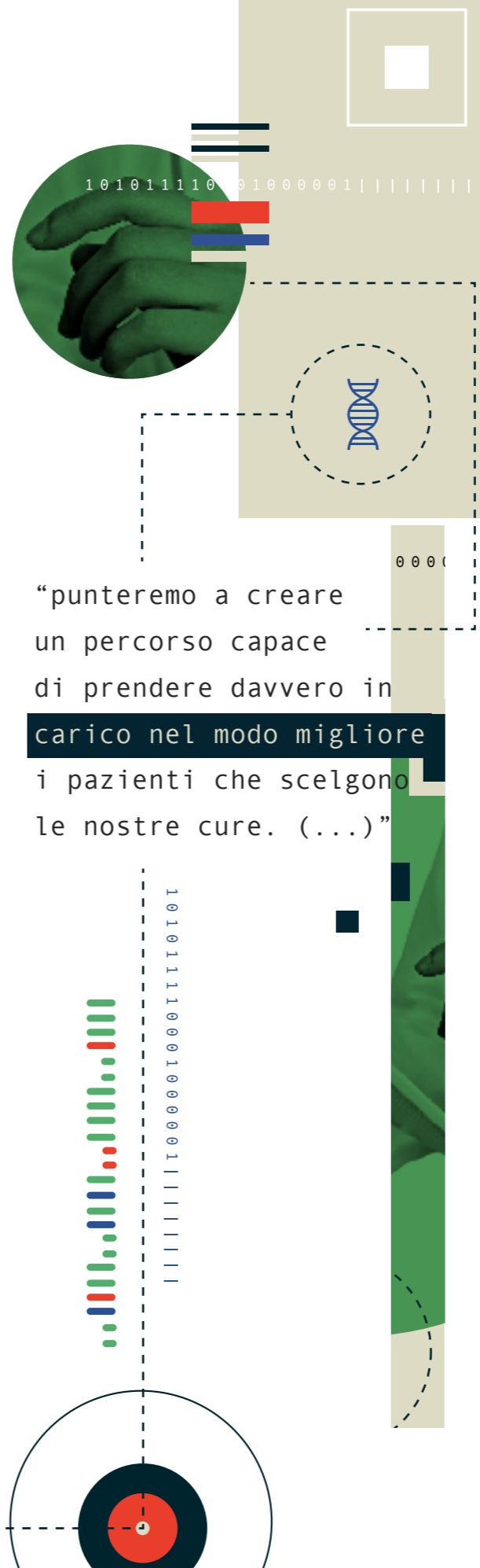
Penso che in una Struttura accreditata questo ruolo stia acquisendo sempre più centralità. Limiti di budget SSN e crescita dell'attività privata sono le condizioni per la crescita di questa posizione. L'attività privata pura è relativamente semplice da gestire: un preventivo, l'accettazione del paziente, l'erogazione del servizio e il pagamento. Più complessa è invece l'attività intermediata, che nel futuro è destinata a crescere ulteriormente. Tanti player diversi con regole diverse: la parola d'ordine è "semplificare". Credo poi che il valore aggiunto sia la trasversalità: devi avere consapevolezza di Operations, di Marketing, di Sales, di P&C, di Gestione delle persone.

### *Quali scenari futuri intravedi?*

Negli ultimi mesi stiamo assistendo a una crescita della sanità privata e a un movimento dinamico nel mondo delle assicurazioni, con gruppi che acquisiscono compagnie più piccole o stringono nuove partnership per guadagnare quote di mercato. Ritengo che gli sviluppi futuri potranno interessare tre aspetti principali: tecnologia, economia e società.

Dal punto di vista tecnologico, l'intelligenza artificiale e la gestione dei big data diventeranno fondamentali. Dobbiamo imparare a interpretare i dati dei pazienti già curati per migliorare la qualità del servizio e coprire il gap di potenziale oltre a quello concorrenziale.

Dal punto di vista economico, la difficoltà crescente del SSN porterà i pazienti a valutare maggiormente l'opzione privata, ma occorrerà trovare un equilibrio per garantire a tutti l'accesso alle cure migliori. Noi di Clinica San Francesco, come struttura sanitaria privata accreditata, dobbiamo cercare soluzioni che includano il maggior numero possibile di pazienti, senza trascurare chi ha meno risorse.



“punteremo a creare un percorso capace di prendere davvero in carico nel modo migliore i pazienti che scelgono le nostre cure. (...)”

In ambito sociale, con l'invecchiamento della popolazione, cresceranno le patologie croniche e le necessità assistenziali. È essenziale considerare anche questi aspetti nella pianificazione dei servizi.

In Clinica San Francesco, insieme al team, punteremo a creare un percorso capace di prendere davvero in carico nel modo migliore i pazienti che scelgono le nostre cure per far sì che continuino a scegliere noi.

### *Su cosa bisogna concentrarsi per garantire qualità ai pazienti?*

La qualità del servizio La qualità ai nostri pazienti è legata sicuramente ad un impegno da parte nostra, alla nostra volontà di voler dare la miglior parte di noi nel lavoro che facciamo e questo richiede impegno e attenzione ai dettagli. Ogni ruolo è fondamentale, e le opinioni dei pazienti sono essenziali per migliorare. Nel lungo termine, desidero sviluppare l'accoglienza per numerosi pazienti e caregiver che vengono da lontano, creando partnership per la loro accoglienza.

### *Quali aspetti del tuo ruolo ti appassionano di più?*

Apprezzo molto la dinamicità del mio lavoro: è un ruolo che offre sempre nuove sfide, anche se comporta momenti di forte stress. Mi piace vedere il mio lavoro concretizzarsi, osservare come un'idea prenda forma, dalla progettazione alla realizzazione, partire dai dati per arrivare a costruire qualcosa di concreto, che cambi in meglio la vita delle persone.

È altrettanto stimolante vedere il team raggiungere determinati risultati. Motivare il personale è una delle sfide più difficili.

### *In conclusione, qual è l'obiettivo principale del tuo lavoro?*

L'obiettivo principale deve essere comune a tutti: garantire che ogni persona riceva le migliori cure possibili.

Per me la sfida sarà poi riuscire a posizionarci correttamente nell'area privata, ottimizzare l'intero processo dalla prenotazione a quando il paziente torna in salute, assicurandogli un percorso senza criticità: le persone si rivolgono a noi per risolvere un problema, non per averne altri.



WELCOME  
BENVENUTI

IN CLINICA SAN FRANCESCO  
Benvenuti in Clinica San Francesco e buon lavoro ai nuovi collaboratori e professionisti che nelle ultime settimane si sono uniti al nostro team:

- Vito Alfano, Urologo*
- Alberto Giuseppe Caramori, Fisiatra*
- Francesca Castino, Impiegata Amministrativa*
- Laura Ceroni, Infermiera di Reparto*
- Marco Cinquino, Ecografista*
- Silvia De Carli, Oss Di Reparto*
- Arianna De Rossi, Oculista*
- Elisa Faccioni, Infermiera di Sala Operatoria*
- Matteo Fosco, Ortopedico*
- Diego Gaspari, Ortopedico*
- Antonio Marchetta, Reumatologo*
- Federica Mischì, Infermiera di Sala Operatoria*
- Elisa Setti, Cardiologa*
- Dario Zanon, Anestesista*
- Francesca Zavatteri, Impiegata Amministrativa*

A loro il nostro ufficiale benvenuto e un augurio di buon lavoro!



## AIOP VENETO ARRIVA SU LINKEDIN.

AIOP Veneto, l'associazione che rappresenta le strutture ospedaliere, socio sanitarie e territoriali di diritto privato del Servizio sanitario nazionale (SSN) e le realtà operanti nel campo del privato puro, ha scelto di aprire un nuovo canale di dialogo con i cittadini.

Infatti, la pagina ha lo scopo di informare e aggiornare continuamente sulle novità che riguardano la sanità privata accreditata e il suo contributo al Servizio Sanitario Regionale. **Nella Regione Veneto, l'AIOP rappresenta 23 Istituzioni Sanitarie Accreditate con il Servizio Sanitario Regionale con complessivi 3.090 posti letto di cui 2.874 accreditati.**

Per seguire la pagina:



## DISDETTA PRESTAZIONI CON IMPEGNATIVA

Dal 1 settembre 2024, sono cambiate le condizioni per effettuare la disdetta di prestazioni prenotate con impegnativa.

**La comunicazione della disdetta deve essere effettuata con un preavviso di almeno 4 giorni lavorativi dalla data dell'appuntamento**, per non incorrere nel pagamento dell'importo dovuto previsto dal Nomenclatore tariffario anche se il paziente è esente.

È bene ricordare che la comunicazione della disdetta consente il recupero del posto lasciato libero contribuendo in tal modo al contenimento delle liste di attesa.





**Clinica San Francesco**

